

Quindici chilometri di nuovi canali

Un piano di opere pubbliche per un importo di quasi 57 milioni di euro; maggiore manutenzione delle opere di bonifica per far fronte all'emergenza rischio idraulico; concertazione e collaborazione con gli enti locali: queste alcune delle linee guida del bilancio 2002 del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale che ha sede a Lugo ed è presieduto da Massimiliano Pederzoli. Per quanto riguarda il Distretto di pianura, sono in fase di realizzazione i lavori per la sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, che consentirà, assicurano al Consorzio di bonifica, «la messa in sicurezza idraulica di un territorio di circa cinquemila ettari compreso tra i fiumi Santerno e Senio (comuni di Lugo, Fusignano e Alfonsine), caratterizzato dal rischio di alluvioni. La mole dei lavori previsti è imponente: il Consorzio ha progettato interventi complessivi per 36 miliardi di lire. Nel 2001 sono stati eseguiti una parte dei lavori del primo e secondo stralcio, per una spesa di 1 milione e 755 mila euro». Con i primi due stralci verranno costruiti 15 km di nuovi canali e risonzionati altri 30 km di cavi esistenti, tra cui l'intera asta del Canal Vela e i canali Tratturo, Arginello e Casale, dalle foci fi-



I lavori di realizzazione della cassa di espansione ad Alfonsine, nella zona tra via Valeria e via Stroppata. Nel riquadro Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Massimiliano Pederzoli. (Foto Fabrizio Zani)

no alla strada provinciale 'Maiano'. «In tal modo l'impianto idrovoro Tratturo potrà funzionare a pieno regime, con un sollevamento di acque di 10 m³ al secondo. Sono in fase di realizzazione anche due nuovi impianti di sollevamento nella Valle

Secchezza e nella Valle Dane, con portate rispettivamente di 1 e 2,3 m³ al secondo». Poi è stato completato il progetto esecutivo del terzo stralcio, relativo alla costruzione degli impianti idrovori 'Ballirana' e 'Taglio Corelli'. Verranno inoltre pros-

simamente eseguiti lavori nella zona di Villa Prati, dove si realizzerà una diversione idraulica del cavo Fossette Riunite in Fosso Vecchio. Già funzionanti sono le opere realizzate nello scolo Brignani per la riduzione del rischio idraulico nella zona di

via Paurosa a Lugo. Da segnalare che ad ottobre 2001, sono iniziati i lavori di costruzione della cassa di espansione di Alfonsine, per l'importo di 2,5 milioni di euro: hanno lo scopo di evitare gli effetti dannosi delle precipitazioni intense nel territorio a ridosso del centro abitato. La cassa, della superficie di circa 8-9 ettari, sarà costruita a ovest di via Stroppata e avrà una capacità di 160 mila m³. Passando al settore irriguo, tra le opere da segnalare vi sono: l'ultimazione dei lavori relativi al secondo stralcio del distretto Mordano-Bubano, nel comprensorio imolese; l'avvio di lavori per la distribuzione irrigua nei distretti 'S. Mauro' e 'Felsio' nell'area 'Santerno-Senio', relativamente ad un primo stralcio dell'importo di quasi 6 milioni di euro. Infine, «un cenno merita il progetto preliminare per la distribuzione dell'acqua del Canale emiliano romagnolo nell'area Senio-Lamone, contributo del Consorzio ad un progetto per l'uso plurimo delle acque del Cer. L'iniziativa, nata da un accordo fra le Province di Forlì e Ravenna, ha impegnato i tre enti di bonifica operanti nei rispettivi territori. L'intervento nel comparto del Consorzio di Lugo sarà di quasi 26 di euro, cioè circa 50 miliardi di lire.

APPROVATO IL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ASSOCIAZIONE BASSA ROMAGNA

Un milione per dieci Comuni

LUGO

Quindici km di canali contro gli allagamenti

Un piano di opere idrauliche per una spesa di quasi 57 milioni di euro. Si tratta degli interventi previsti quest'anno dal Consorzio di bonifica della Romagna occidentale contro le alluvioni.

SERVIZIO A PAGINA IX

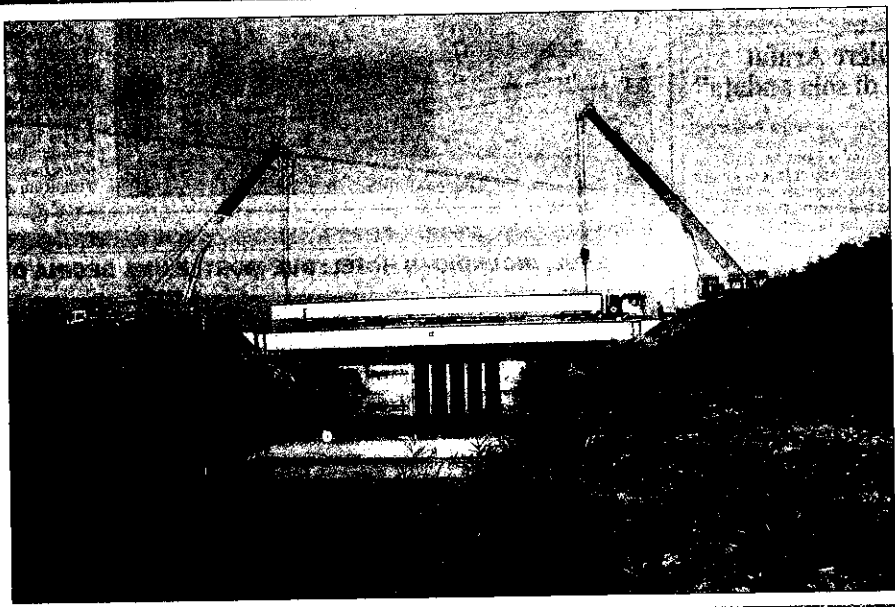
Si è svolta a Bagnacavallo l'assemblea dei consiglieri dei dieci Comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna e cioè Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Fusignano, Cotignola, Sant'Agata, Bagnara, Conselice, Massalombarda e Russi. Anche stavolta il primo problema da superare è stato il numero legale dei partecipanti, «quota» difficile da raggiungere vista la funzione di pura ratifica dell'assemblea. Per questo il primo punto all'ordine del giorno ha riguardato la riduzione dei partecipanti dai 188 consiglieri comunali complessivi dei dieci Comuni a 80, ripartiti in 53 per le maggioranze e 27 per le opposizioni. Meno scontata è stata la discussione sul bilancio preventivo 2002 dell'Associazione, che registra entrate e uscite per un importo di un milione e 63mila euro. La maggior

parte delle spese, cui i vari Comuni contribuiscono in proporzione alla popolazione e ai servizi cui sono associati, è riferita alla gestione complessiva del personale (per una cifra di 819mila euro), cui seguono la segreteria dell'Associazione (79mila euro), la Protezione civile (69mila euro), turismo (65mila euro), Racine (26mila euro), mentre con cifre poco più che simboliche compaiono anche i servizi di statistica (4mila euro) e dello sportello unico delle imprese (tremila euro). Naturalmente è Lugo il Comune più 'contribuente' con 311mila euro, mentre in coda si piazzano, ed era inevitabile, Bagnara con 17.500 euro e Sant'Agata con 19.200 euro. Non sono mancati i dissensi da parte dei consiglieri di opposizione, che hanno tra l'altro criticato le affermazioni dei sindaci Mario Mazzotti di

Bagnacavallo e Paolo Pirazzini di Fusignano «secondo i quali la parte ragionieristica del bilancio è secondaria rispetto agli impegni politici di progetto». Il presidente della Bassa Romagna, Mazzotti parlando poi dell'attività prevista nel 2002, ha auspicato «un'azione più incisiva per concertare maggiormente, a livello locale, i Piani regolatori, i regolamenti e l'erogazione dei servizi». E per quanto riguarda i progetti di quest'anno si è parlato dell'esigenza di un Piano sociale di zona, nel settore socio-sanitario, e di avere un Ufficio tributi associato, oltre al potenziamento delle funzioni già in atto, ma con un'apertura alla gestione del patrimonio edilizio pubblico. L'ordine del giorno riguardante il bilancio è stato approvato con il voto contrario del Polo della Libertà e l'astensione del Pri.

Il consorzio di bonifica Romagna occidentale stanzia 57 milioni di euro per opere pubbliche contro i rischi di alluvioni

A PAGINA 18



Elettrosmog in mostra

E' stata aperta dal Comune e da Team nei locali del centro sociale Il Tondo una mostra sull'elettromagnetismo. L'esposizione, dal titolo "Onde in campo", è visitabile oggi dalle 9 alle 11.30, domani e venerdì dalle 15 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. Un convegno è previsto sabato, sempre al Tondo, a partire dalle 9.30; titolo: "Campi elettromagnetici: informazione, controllo e ricerca".

Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha approvato il bilancio preventivo 2002

Euro-argine a difesa del territorio

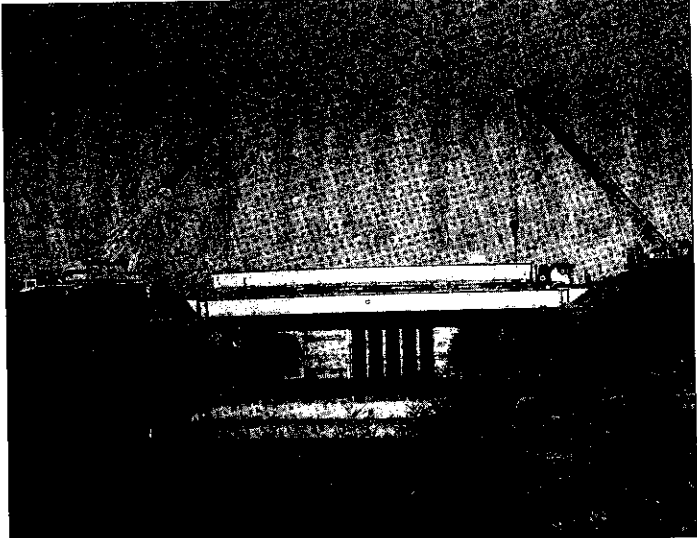
Canal Vela, cassa di espansione di Alfonsine e Santerno-Senio: lavori in corso
Stanziate ben 57 milioni per il piano degli interventi

LUGO - Chi fa da sé fa per tre, sembra affermare il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, nell'approvare il bilancio preventivo 2002 dell'ente. Tutta la progettazione del Consorzio è stata infatti condotta internamente, e questo la dice lunga sulle sue capacità tecniche che hanno permesso di predisporre un imponente piano di opere pubbliche per un importo complessivo di quasi 57 milioni di euro.

Le linee guida del bilancio appena approvato dal Consiglio di amministrazione presieduto da Massimo Pederzoli, parlano di un forte impulso ai progetti all'area montana; più prevenzione e manutenzione delle opere di bonifica per far fronte all'emergenza rischio idraulico; il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente; la concertazione e collaborazione con gli enti locali e gli altri soggetti del governo territoriale e idraulico. Il bilancio 2002 prevede un pareggio fra entrate ed uscite a 66 milioni e 680 mila € (oltre 129 miliardi di lire). Montagna, settore irriguo e distretto di pianura: queste le tre grandi direttrici lungo le quali si muove il Consorzio. Partiamo da quest'ultimo **Distretto di Pianura** Sono in piena fase di realizzazione i lavori per la sistemazione idraulica del comparto Canal Vela, che consentirà la messa in sicurezza idraulica di un vasto territorio di circa 5.000 ettari compreso tra i fiumi Santerno e Senio (comuni di Lugo, Fusignano e Alfonsine), ca-

ratterizzato dal ricorrente rischio di alluvioni. La mole dei lavori previsti è davvero imponente: il Consorzio ha progettato interventi complessivi per 36 miliardi di lire. Nel corso del 2001 sono stati eseguiti una parte dei lavori del primo e secondo stralcio, per una spesa di 1 milione e 755 mila € (circa 3 miliardi e 400 milioni di lire). Coi primi due stralci verranno costruiti 15 km. di nuovi canali e rizezionati altri 30 km. di cavi esistenti, tra cui l'intera asta del Canal Vela ed i canali Tratturo, Arginello e Casale, dalle foci fino alla strada provinciale "Maiano". Grazie a queste opere, l'impianto idrovoro Tratturo potrà funzionare a pieno regime, con un sollevamento di acque di 10 metri cubi al secondo. Sono in fase di realizzazione anche due nuovi impianti di sollevamento nella Valle Secchezzo e nella Valle Dane, con portate rispettivamente di 1 e 2,3 m3 al secondo.

È stato, inoltre, completato il progetto esecutivo del terzo stralcio, pari a 1 milione e 291 mila € (2,5 miliardi di lire). E' relativo alla costruzione degli impianti idrovori "Ballirana" e "Taglio Corelli". Sempre in pianura verranno prossimamente eseguiti lavori nella zona di Villa Prati, dove si realizzerà una diversione idraulica del cavo Fossette Riunite in Fosso Vecchio, con la costruzione anche di un impianto idrovoro, il tutto per l'importo di circa 670.000 €, già finanziati. Già funzionanti sono le opere realizzate nello scolo Brignani



Lavori in corso da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. Foto ha stanziato nel bilancio preventivo 2002, la somma di 57 milioni di euro per realizzare alcune grandi opere di importanza decisiva per il territorio

per la riduzione del rischio idraulico nella zona di via Paurosa a Lugo. Ad ottobre 2001, sono finalmente iniziati anche i lavori di costruzione della cassa di espansione di Alfonsine, per l'importo di 2,5 milioni €. Hanno lo scopo di evitare gli effetti dannosi delle precipitazioni intense nel territorio a ridosso del centro abitato. La cassa, della superficie di circa 8-9 ettari, sarà costruita a ovest della via Stroppata.

Avrà una capacità di 160 mila metri cubi. Il progetto prevede anche la realizzazione di un nuovo tratto dello scolo Alfonsine. Di rilievo, ancora, l'impegno che il Consorzio sta profondendo nella progettazione esecutiva e nell'attuazione dei lavori di ripresa di frane e, più in generale, di ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dall'alluvione, resi possibili dai finanziamenti di cui alla Legge

185/1992, assegnati per un ammontare di circa 4 milioni di €. **Settore irriguo** Tra le opere di irrigazione, sono da segnalare: l'ultima azione dei lavori relativi al secondo stralcio del distretto Mordano-Bubano, nel comprensorio imolese, del costo di 1 milione e 420 mila € (2 miliardi e 750 milioni); l'avvio di lavori per la distribuzione irrigua nei distretti "San Mauro" e "Felisio", nel-

l'area "Santerno-Senio", relativamente ad un primo stralcio dell'importo di circa 5 milioni e 983 € (11 miliardi e 605 milioni di lire), su un ammontare totale di opere già progettate e sottoposte ad istruttoria con esito positivo di 9.916.000 € (19,2 miliardi di lire).

Per quanto riguarda il progetto preliminare per la distribuzione dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Senio-Lamone, (finalizzato all'infrastrutturazione di un comparto irriguo di circa 20.000 ettari), l'intervento del Consorzio di Lugo sarà di circa 25 milioni e 822 mila € (50 miliardi di lire).

Montagna

L'attività nel distretto montano (120.000 ettari, divisi fra tre province) sarà molto intensa nei prossimi due-tre anni potendo fare affidamento sui finanziamenti della Legge 185 destinati al ripristino delle opere di bonifica danneggiate dalle avversità dell'autunno '96, per una disponibilità di 2 milioni e 65 mila € (oltre 4 miliardi) e su altre fonti di finanziamento rese disponibili dalle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, dall'Autorità di Bacino del Reno e dalle Comunità Montane.

Da segnalare sono, inoltre, i lavori progettati per la costruzione di invasi collinari irrigui, finanziati con i fondi resi disponibili dal Piano regionale di sviluppo rurale. In provincia di Ravenna verranno realizzati tre invasi (Rio Ebola, Rio Paglia, Rio della Nave)..